

libro ? 2019

18/08/2019

Un libro ...

... ho da un po' di tempo l'idea di un romanzo; che io non saprei mai scrivere. Potrebbe risultare molto utile come gesto di ringraziamento ai vecchi sostenitori e di presentazione per i nuovi sostenitori del Progetto-Sololo.

Non la solita storia buonista dell'italiota all'avventura tra la povera africa da salvare ? bla, bla, bla ? che genera continui stereotipi e falsi ideologici.

Si un romanzo, che prendendo spunto dalla storia del Progetto-Sololo la traduca in un messaggio che metta in risalto gli africani con il loro patrimonio culturale e come, alla luce proprio di questo, sappiano ?salvarsi? da soli.

Una sorta di saggio mix di realtà vissuta e di fantasia, che faccia sognare il come si potrebbe vivere nel futuro. Per es. due cuori giovani ed una vecchia capanna, per una rivoluzione concettuale contro gli stereotipi. Qualcosa che stimoli il lettore contemporaneo a comprendere la dignità di cosa significhi oggi ?essere africano?.

Loro sono alla continua ricerca di una loro identità. Molti dei loro giovani, nella confusione della transizione, vengono spinti inconsapevoli a puntare a divenire una sorta di carta carbone; una specie di discreta imitazione del surrogato di un essere bianco che si atteggia a quasi dio.

Una voce, quella del romanzo, che dica: tu sei unico ed irripetibile, non perderti e sappi che anche i bianchi non sono tutti uguali.

La grafica del libro poi dovrebbe essere ?strana - folle? fuori dal coro. Leggendo le sole pagine sinistre si conosce la storia; leggendo solo le destre, si deduce la filosofia che vi è sotto. Pagine dai diversi colori dove, leggendo solo quelle di un dato colore, si apprende in pochissime pagine qualcosa di preciso: un aneddoto, una situazione, un soppruso, un'ingiustizia, una vittoria, un riscatto, ? la loro potentissima arma dell'?intelligenza e stoica sopportazione? con la quale si difendono da sempre.

Mi fermo qui, sento la sirena e, gli infermieri venuti a prendermi, sono già alla porta per il mio ricovero coatto. Ti ringrazio ancora molto per l'avermi interpellato e per il bel lavoro che hai fatto. Buona giornata con un fraterno abbraccio; alla prossima, se ci sarà.
